

ACTA DIURNA

News dall'antica Roma

APPIA REGINA VIARUM: PATRIMONIO UNESCO



Si rimanda allo speciale Appia

CATILINA IN FUGA: CICERONE SALVA ROMA... E LA SUA CARRIERA



Roma è di nuovo in subbuglio. Lucio Sergio Catilina ha tentato il colpo di Stato, non sa mai accontentarsi di un "no" e continua a pensare che l'unica strada per il potere sia la violenza. L'Homo Novus Cicerone è il nuovo console. È riuscito a battere Catilina alle urne, e lo sconfitto si prepara ad un ammutinamento armato. Non

temete cari Romani, Cicerone ha preso in mano la situazione con la solita classe. Lo scontro decisivo è avvenuto a Pistoia, dove Catilina dopo una estenuante difesa è morto trafitto. Cicerone ha salvato Roma e la sua carriera!

AGRIPPINA ASSASSINATA: UN MATRICIDIO?

Un crudo omicidio è stato commesso questa notte nella villa in campagna di Agrippina: l'imperatrice, padrona di casa, è stata assalita e poi uccisa da alcuni uomini nella sua camera da letto.



Già sopravvissuta a vari tentativi di omicidio, aveva scampato poco prima la morte in un turbolento viaggio in mare. Un testimone oculare, sorpreso dal suo arrivo, ha esclamato: "Quando ho visto Agrippina uscire dalle onde viva e vegeta, ero sbalordito, non pensavo fosse possibile, le sono andato incontro, rivolgendole la mano per aiutarla". La donna è subito portata nella sua villa in campagna; da qui ha inviato il suo servo Agermo ad avvisare il figlio del fatto che lei fosse ancora in vita. "Nerone", ci riferisce un testimone che vuole rimanere anonimo, "era spaventato e aveva manifestato



più volte la volontà di toglierle la vita; girovagava per le stanze del suo palazzo irrequieto e nessuno poteva tranquillizzarlo". C'è, quindi, Nerone dietro l'invio di tre uomini entrati in casa di Agrippina nottetempo? Il suo cadavere è stato trovato nella stanza da letto, con varie ferite al ventre causate da colpi di spada Pare che l'imperatrice abbia intimato ad un centurione di colpirla proprio al ventre. Perché? Forse un indizio per accusare il figlio? Lasciamo che siano i nostri lettori a rispondere a queste domande e a farsi un'ipotesi sul reale colpevole della vicenda.

MILONE, PLURICAMPIONE OLIMPICO, DIVORATO DALLE BELVE

Sgomento nella città di Crotone alla notizia della morte del grande campione olimpico e condottiero Milone. Il suo corpo senza vita è stato ritrovato in un bosco nei pressi del tempio dedicato alla dea Hera. Appare dilaniato e divorato dalle belve feroci con le mani incastrate nel tronco di un ulivo secolare, albero sacro alla dea. Dalle prime ricostruzioni sembra che Milone, sempre pronto a mettere alla prova la sua forza nonostante l'età avanzata, vedendo una fessura nel tronco di un ulivo, abbia cercato di separarlo. Mai fatta scelta peggiore. Le indagini sono ancora in corso, non è ancora chiaro se Milone sia stato divorato poi da un leone o un branco di lupi.



LA SATIRA CHE FA TREMARE ROMA

Nevio sfida i Metelli e scuote il Senato

Un gran fracasso ha scosso ieri la Roma dei potenti: Nevio, il nostro drammaturgo preferito (perché chi non ama una buona risata a spese dei grandi?), ha scelto il teatro di Pompeo per un dardo velenoso lanciare verso il console Gaius Metellus, nella sua ultima opera "Lupus Metellus". E che colpo. La trama, che dipinge il nostro



"Lupo Metello" come un uomo tanto corrotto quanto ridicolo, ha fatto esplodere il pubblico tra risate e scandalo. Certo, Metello e i suoi alleati non si sono divertiti affatto. Il Console, che ha il senso dell'umorismo più acuto di una scimitarra, ha dichiarato di essere "offeso nella propria dignità e onore" (parole sue, giuro). Sì, Nevio ha osato paragonare Metello a un vecchio, malato, affamato di potere, disposto a tutto pur di accaparrarsi qualche voto in più. Ma la battuta che ha mandato in fibrillazione i potenti? Quando "Lupus Metellus", inginocchiato davanti a Giove, grida: "Cari cittadini, non temete, posso ancora fare molto per voi, basta tributi!" Una meraviglia. Il popolo ha riso, ma il Senato ha borbottato. A proposito di Senato, sembra che il Console Gnaeus Domitius Ahenobarbus abbia già messo le mani su una proposta di legge per "limare" il diritto di satira. Giusto per tenere l'onore dei Metelli fuori dal mirino. Ma non tutti sono d'accordo, e il giovane Tiberius Gracchus ha detto chiaro e tondo: "Se non possiamo ridere dei nostri leader, che libertà ci rimane?" Per ora, Nevio non sembra preoccupato. Dopotutto, come lui stesso ha detto: "La satira non ha altro scopo. Non si può proteggere l'onore di chi non lo possiede. Se Metello non ha senso dell'umorismo, forse dovrebbe starsene a casa a contare i suoi voti, piuttosto che soffocare la libertà di parola."

Lesbia: da musa a donna di strada

Roma è scossa da una notizia che ha del esprimendo così il suo disprezzo per la clamoroso: Lesbia, l'amante di Catullo, è trasformazione di Lesbia da amante caduta in disgrazia. Quella che era simbolo ideale a figura degradante. Un amore di bellezza e amore, ora viene descritta dal poeta come una donna che si prostituisce lasciando tutta Roma scioccata di fronte nei vicoli della città, cercando clienti tra il nobili discendenti di Remo, scrive Catullo,

che si è trasformato in umiliazione. a un tradimento simile. Dopo questo possiamo ancora credere nell'amore?

SCANDALO A BAIA: CYNTHIA TRADISCE PROPERZIO

Il tradimento si è consumato nella corrotta Baia, luogo che ha visto molte donne diventare infedeli. Sono state le false lusinghe di un uomo ad indurre la donna a tradire il suo giuramento d'amore. "Tu mihi sola domus, tu, Cynthia, sola parentes, omnia tu nostrae tempora laetitiae", queste sono le parole di Properzio, per il quale Cynthia è tutto, la fonte di ogni sua gioia e dolore. Egli, per proteggere la sua unica ragione di vita, l'ha invitata ad allontanarsi da queste rive maledette, le cui acque sono un "crimen amoris". Sembra che dopo il tradimento a Baia Properzio preferisca chiamare la sua donna "Hostia". Che sia il segno di un imminente "discidium" tra i due amanti?



Naturales quaestiones



Da tempo ci si interroga sui fenomeni che riguardano il cielo e in particolare sulle comete. Seneca non concorda con quanti le ritenevano fuochi improvvisi ma le annovero tra le opere eterne dalla natura. Mancano ancora certezze, nonostante le varie teorie elaborate dagli antichi. Seneca ci invita comunque a non dubitare del progresso scientifico, il tempo della vita umana è breve ma un

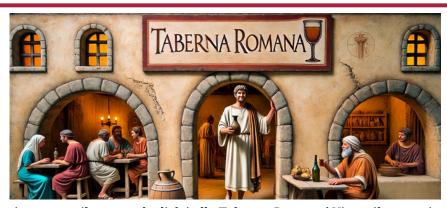
giorno le verità ora nascoste saranno svelate, grazie alla ricerca condotta da più generazioni. Verrà un giorno in cui il passare del tempo e l'esplorazione assidua dei secoli porterà alla luce quello che ancora ci sfugge. Una sola generazione non basta all'indagine di fenomeni così complessi, anche se si dedicasse esclusivamente al cielo: che dire poi del fatto che questi così pochi anni non li ripartiamo in modo equo fra lo studio e i vizi? Perciò questi fenomeni saranno spiegati attraverso un lungo succedersi di generazioni.

"Miss Circeo": la vittoria della bellezza romana



In una serata che ha visto l'ardore di brillantezza sguardi e la numerose giovani fanciulle, la vittoria del concorso di "Miss Circeo" è stata conquistata da una bellezza senza pari: Miss Circeo, giovane di origini nobili, ha trionfato in questa competizione che celebra non solo l'aspetto fisico, ma anche la grazia e l'intelligenza delle donne di Roma. Il concorso, che si è svolto presso il Tempio di Giunone, ha visto una partecipazione straordinaria di giovani donne provenienti dalle regioni dell'Urbe e delle sue vicinanze. Ogni concorrente ha dimostrato virtù degne delle migliori tradizioni romane, ma è stata Miss Circeo a risplendere come

una stella nel cielo dell'Italia centrale. Il pubblico, composto da senatori, *equites* e cittadini, ha accolto la sua vittoria con entusiasmo, lodando non solo la sua bellezza fisica, ma anche la sua eloquenza e il suo spirito arguto. La giovane ha dichiarato che il suo trionfo è il segno del continuo splendore di Roma, una città che sa riconoscere e celebrare le proprie virtù. Miss Circeo è divenuta immediatamente conosciuta, è stata infatti avvistata in compagnia del prestante generale Marco Antonio. La notizia ha velocemente suscitato scalpore in senato, dato che la giovane aveva avuto un passato con altri senatori e al momento è in dolce attesa.



Vieni a gustare il nettare degli dei alla Taberna Romana! Vino, cibo e storie sotto il cielo di Roma. Aperta dall'ora nona al tramonto.

Cultura e spettacolo

SCONTRO DEL SECOLO AL COLOSSEO: UN ELEFANTE CONTRO UN TORO

Questo incredibile spettacolo ha segnato l'inaugurazione dell'Anfiteatro Flavio, il Colosseo, che da oggi accoglie la folla con il suo imponente splendore. Ma andiamo con ordine. Nell'arena ieri si è assistito a un evento che non può che essere descritto come epico e assurdo. Il



pubblico, entusiasta, si è trovato di fronte a un incontro che non aveva precedenti: un imponente elefante ha sfidato un toro furioso La proboscide e le zanne si sono scontrate in un impeto di "ferocia animale" che non avrebbe certo fatto invidia a nessun gladiatore. Le cariche sono state furiose, ma il toro, con la sua forza bruta, non è riuscito a prevalere. Alla fine, con un colpo ben assestato della sua proboscide, l'elefante ha messo fuori combattimento l'animale cornuto, guadagnandosi la vittoria tra gli applausi di una folla delirante. Marziale, il nostro poeta preferito, non ha potuto fare a meno di commentare con ironia la scena: "A Roma, anche gli animali fanno spettacolo. E che spettacolo!" Non solo l'elefante è diventato l'eroe del giorno, ma l'intero spettacolo ha dimostrato che l'Impero romano sa rendere epico anche l'incontro più improbabile. Roma ha dato il meglio di sé, trasformando un campo di battaglia in un grande show per la plebe e le classi alte.

Ambivio Turpione salva L'Hecyra



Publio Terenzio Afro,comico e commediografo romano, dopo aver messo in scena per ben due volte l'"Hecyra", ottiene finalmente il successo che meritava. Deve tutto ad Ambivio Turpione, famoso attore e capocomico, che alla terza rappresentazione nel 160 a. C., durante i Ludi Romani, assume la sua difesa ed esorta il pubblico a mantenere il silenzio e a prestare

attenzione. Nel prologo alla commedia, con piglio forense, Turpione attribuisce alla malasorte l'insuccesso delle prime rappresentazioni. Fu l'eccessiva notorietà di alcuni pugili, di un funambolo e di alcuni gladiatori a distrarre gli spettatori che abbandonarono il teatro, non senza fischi e confusione. Ora Turpione invita gli spettatori a non permettere che «l'attività teatrale si riduca a pochi» e a vincere la loro istintiva diffidenza verso le novità.

Cibo salute e bellezza

OVIDIO DOCET: LATTE DI ASINA E SORRISI DA GLADIATORI

...quando mangiare diventa un atto di potere

Roma, la città dove ogni dettaglio è pensato per impressionare, trova oggi un nuovo divo, ma non uno poeta qualsiasi. Il Ovidio. conosciuto per i suoi versi su amori e divinità, ha deciso che non è più tempo di riflessioni filosofiche sulla virtù, ma di vere e proprie strategie conquistare per il cuore l'ammirazione di chiunque. La sua ultima opera i "Medicamina faciei femineae" ha scosso le fondamenta



dell'antica Roma, non per la saggezza, ma per l'arte di sedurre con l'aspetto fisico, insomma un manuale pratico per diventare irresistibili. Secondo Ovidio, la bellezza non è una semplice grazia divina, ma una vera e propria arte strategica. La sua proposta? Latte di asina. "Volete pelle da dea? Non dovete più sacrificare offerte al Tempio di Venere, basta un po' di latte di asina!" E' questo il rimedio che sta facendo impazzire le matrone romane. Si dice che l'ultima moda nelle terme non sia più solo un bagno caldo, ma una vera e propria "cura della pelle a base di latte". E mentre le matrone si concedono lussuosi trattamenti con latte di asina, il poeta consiglia agli uomini di esibire i muscoli indossando tuniche che lasciano poco all'immaginazione, e di utilizzare olio di oliva profumato per una nota esotica e irresistibile. Suggerisce anche esercizi specifici per allenare il sorriso, che deve sembrare sempre amichevole e mai troppo serio, con un atteggiamento che ricorda un gladiatore che si prepara a combattere... con il cuore delle donne.

Apicio, re dell'arte culinaria

Prendete petali di rose (ma attenzione, non spruzzati, ammonisce il maestro, perché anche i romani avevano i loro problemi con i pesticidi), lavateli con cura e lasciateli macerare nel vino per una settimana. Non basta? No problem: si rimuovono i vecchi petali e si aggiungono freschi, per un *bouquet* floreale che farebbe invidia a



qualsiasi sommelier moderno. Un po' di miele per dolcificare il tutto, e *voilà*: il nettare di rose è pronto pronto per i banchetti! Ironico che proprio Apicio, noto per ricette stravaganti come le lingue di fenicottero, abbia concepito questa idea che oggi suonerebbe "green" e raffinata.

ANNUNCI

Occasioni

A.A.A.

Quadriga seminuova della campagna d'Egitto. Poche leghe. nessun incidente

A.A.A.A.A.A.

Biga da corsa vincitrice torneo di Roma capitale. Cavallo baio compreso

A.A.A.

Gladio uniproprietario qualsiasi prova

AAAAAA

Armatura da pretoriano originale. Provenienza decima legione. Da non perdere.

A.A.A.A.A.A.

Elmo barbaro da collezione. Inestimabile. Contattare solo se interessati

Relazioni sociali

A.A.A.A.A.A.

Forum Boarium dalle terre dell'est Orientale formosa e combattiva -vicino al tempio di Plutone

A.A.A.A.A.A.

Termae Diocleziane ragazzi disponibili

compagnia. Angolo terme

A.A.A.A.A.A.

Stadium Domitiani

accompagnatori per feste o eventi, chiama gladiatore Decio

A.A.A.A.A.A.

Porta Latina danzatrici per feste o banchetti. Serate indimenticabili contattare Matrona Pomponia

A.A.A.A.A.A. Suburra Orientale

bellissima abile nel massaggio imperiale bussare vicino taverna

HAI GIA FATTO IL CAMBIO RUOTE PER L'INVERNO? OFFICINA ROMOLO E REMO DA SETTE GENERAZIONI RUOTE MICHELINUS POCHI SESTERZI E TANTA SICUREZZA

Tariffe Annunci

Testo semplice 10 sesterzi Testo con foto 30 sesterzi

Vendita Case-Domus



Aventinus -

Splendido colpo d'occhio sul Circo Massimo. Villa trifamigliare con tutti i confort. Schiavi residenti. 1.3000.000 Sesterzi



Horti Variani -

Ampia Domus con giardino. Alberi secolari, Affreschi secondo l'ultima tendenza pompeiana. Gran classe. 900,000 Sesterzi mutuabili



Porta Nomentana -Piccola villa con orto

e alberi da frutta. Vicinanza Castro Pretorium. Adatta a militari e famiglie. 750.000 Sesterzi



Collis Viminalis -

Appartamento prestigioso. Arredi rinnovati. Residenza per famiglie - trattativa privata pagamento solo Aureum



Campus Martius -

nei pressi dello stadio di Domiziano. Collegato con bighe veloci. Ottimo per ufficio - 200.000 Sesterzi



Insula Tiberina -

Bomboniera completamente restaurata. Arredi pregiati. Piccola residenza adatta Consoli o Senatori - 600.000 Sesterzi detraibili



L'OROSCOPO DI DECIO VOLPE

Il noto veggente egiziano collabora da questo numero con il nostro giornale. Un nuovo modo di interpretare l'astrologia



Lunedì e martedì al Circo Massimo giovedì e venerdì al Colosseo sabato e domenica alle Terme, mercoledì riposo



Dea ex machina

Magistra Di Meo



Edito ergo sum

Architectus Caruso



Web excogitatoris Web excogitatoris **Gianpaolo Asia**



Director **Alessio**



Director **Marialuisa**

Diurnarii























Lucrezia - Matteo - Mario - Vincenzo - Nicolò - Alessandro - Nicole - Mario - Emanuele - Asia - Giada

